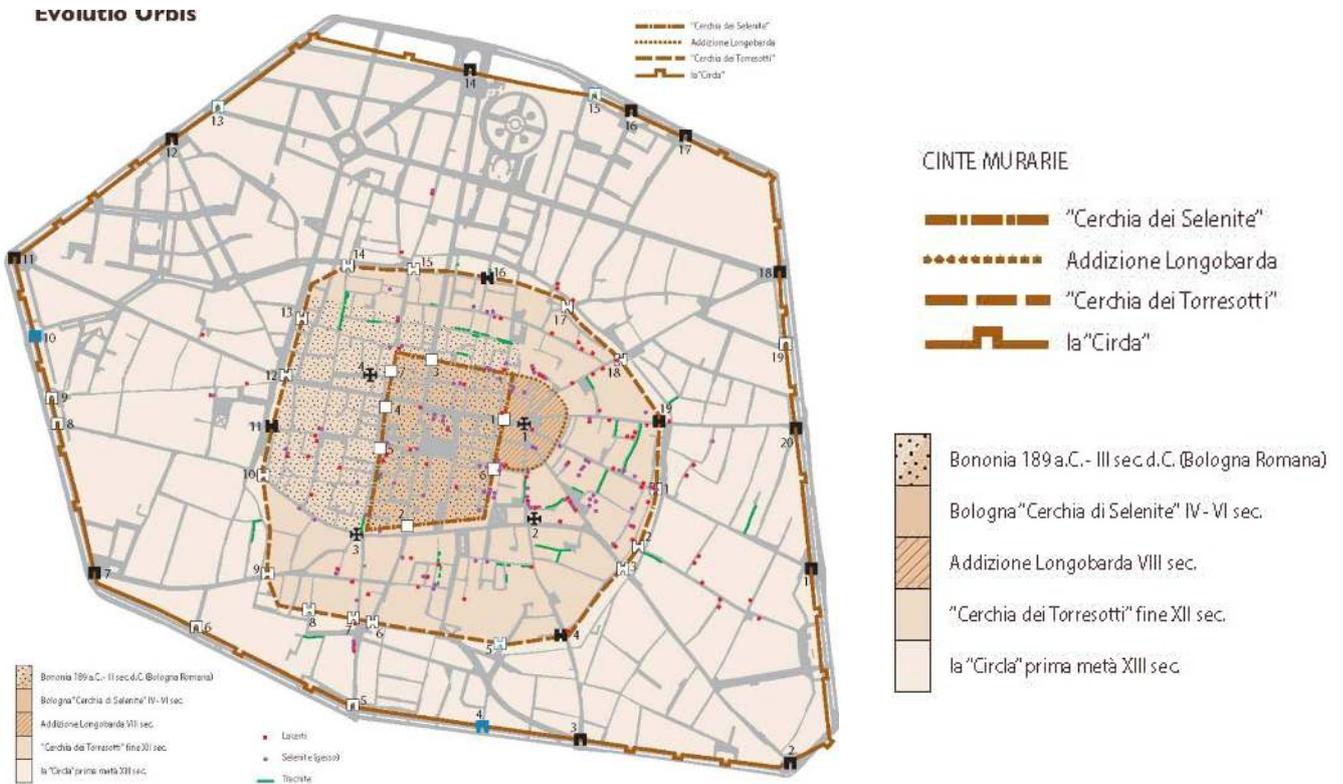


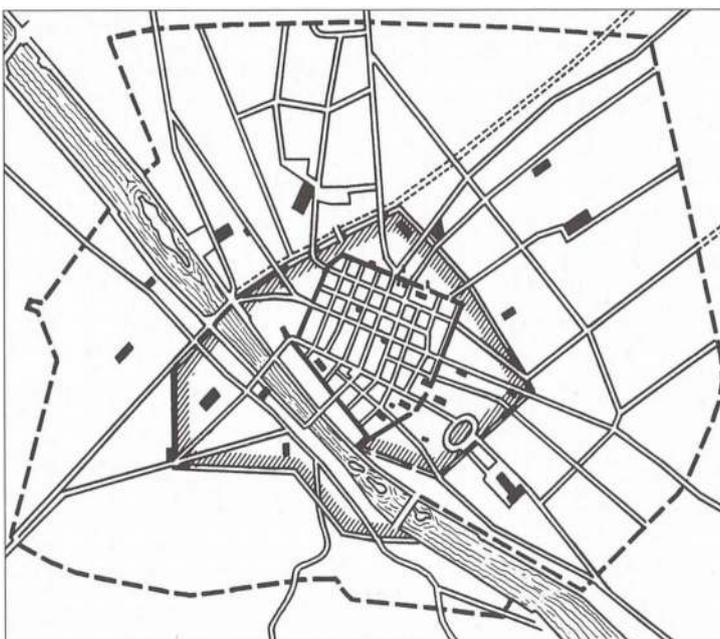
La rinascita delle città

Osserva i seguenti materiali, commentali in classe e descrivi cosa hai potuto notare.

1. Pianta della città di Bologna.



2. Pianta della città di Firenze.



137.

- Cinta romana
- //// Mura del XII secolo
- - - Mura all'inizio del XIV secolo

3. Origine dei centri abitati.

L'ORIGINE DEI CENTRI ABITATI ITALIANI	
EPOCA DI ORIGINE	NUMERO DI CENTRI ABITATI
Età preromana	713
Età romana	1971
VIII secolo	228
IX secolo	262
X secolo	512
XI secolo	945
XII secolo	1014
XIII secolo	886
XIV secolo	217
XV secolo	258
XVI secolo	207

1. Cosa puoi osservare riguardo l'evoluzione delle città nel Basso Medioevo?

Un aumento della popolazione dopo il mille

2. Come puoi spiegare questa evoluzione?

Grazie alla rivoluzione agricola, più cibo, la popolazione aumenta

3. Quale ulteriore campo di sviluppo oltre a quello all'agricoltura e dell'urbanizzazione puoi prevedere?

Lo sviluppo del commercio

Nell'Alto Medioevo le città avevano subito un forte processo di degradazione dovuto alla crisi economica e demografica che colpì la civiltà europea e soltanto le città sedi vescovili erano riuscite a mantenersi stentatamente in vita, conservando qualche funzionale politica, amministrativa e religiosa.

Con l'aumento della popolazione e le trasformazioni dell'economia europea dopo il Mille però, tra il 1050 e il 1350 le città e la vita urbana videro una vera e propria rinascita, di proporzioni tali da caratterizzare per sempre il territorio europeo.

Questo processo, chiamato **urbanizzazione**, fu caratterizzato da due fenomeni: la nascita di numerosi nuovi borghi e nuove città e l'ingrandimento delle città esistenti in seguito all'insediamento di molti contadini e artigiani provenienti dalle campagne, che resero necessario l'ampliamento dei piccoli villaggi e delle mura delle città.

1. La città e le sue funzioni.

Con la rinascita delle città vennero ristabilite anche tutte le sue funzioni principali, che nell'alto Medioevo si erano di molto ristrette.

Le città del basso Medioevo tornarono allora ad avere grande vitalità e grande fermento in tutti i campi che le competevano. In particolare le città furono la sede privilegiata di quattro ambiti: politico e civile, religioso, economico e infine culturale e accademico. Ognuno di questi ambiti, che portava con sé uno specifico potere e una specifica mentalità, si ritagliò nella città il proprio spazio ed ebbe il proprio luogo o monumento simbolo.

Attività 1. Leggi i seguenti brani che descrivono le funzioni delle città del Basso Medioevo e alla fine verifica nell'immagine satellitare della città di Siena contemporanea se i luoghi e gli edifici citati nei testi esistono ancora.

- **La vita e il potere politico.**

Nell'Alto Medioevo le città avevano mantenuto una funzione politica e amministrativa soltanto nel caso fossero state sedi imperiali o vescovili.

Nel Basso Medioevo questa situazione cambiò radicalmente e i cittadini di alcune città con condizioni particolarmente favorevoli ripresero in mano i fili del potere pubblico e si dotarono di sistemi di autogoverno, rendendosi nei fatti indipendenti dal potere centrale. Ciò capitò soprattutto in Italia centrale e settentrionale, le cui città erano formalmente sottoposte al Sacro Romano Impero germanico (erede del vecchio Impero carolingio ma di molto ristretto, nella zona geografica dell'attuale Germania) ma che nei fatti riuscirono a sfuggire al controllo imperiale. Le prime città a dotarsi di un autogoverno furono tra IX e X secolo le Repubbliche Marinare (le quattro città di Pisa, Genova, Venezia, Amalfi), che avevano interesse a proteggere la loro attività economica. A partire dal 1100 questa situazione si generalizzò nell'area italiana e vide la nascita dell'organismo politico del Comune, una sorta di piccolo Stato indipendente che racchiudeva solitamente la città e il circostante contado (= la zona rurale) ed era governato da un'associazione di cittadini più influenti riunita sotto un "giuramento collettivo" (*coniuratio*) guidata da dei consoli o da un podestà eletti; il Comune così strutturato coniava moneta, imponeva multe, riscuoteva i dazi e gestiva la giustizia.

Il luogo e l'edificio di riferimento reale e simbolico della vita e del potere pubblico all'interno della città era soprattutto il palazzo civico o palazzo del Comune, che dava solitamente su una piazza dove si riunivano i cittadini per prendere le decisioni politiche.

Documento: Il giuramento dei consoli del Comune di Genova del 1143.



Palazzo comunale di Siena

In nome di Dio, amen. Dalla prossima festa della Purificazione di Santa Maria per un anno noi consoli eletti ci impegneremo per il bene del comune e agiremo secondo l'onore della nostra madre Chiesa e della nostra città, in tutte le circostanze, con e senza lamentele, tenendo presenti gli interessi della comunità. In piena consapevolezza non rovineremo l'onore della nostra città né i suoi interessi [...]. Non danneggeremo i diritti di alcuno dei nostri concittadini, ma osserveremo e terremo fede ai dettami della giustizia, secondo quanto valuteremo essere meglio in base alla ragione e alla buona fede.

In cosa si impegnano i consoli nei confronti del Comune?

A governare la città nel rispetto dei cittadini

- **La vita e il potere religioso.**

Sin dall'Alto Medioevo una delle figure più importanti della vita religiosa della città fu il vescovo, che dopo il Mille acquisì ancora maggiore prestigio. Nel Comune egli veniva eletto dagli abitanti della città e perciò le famiglie nobili facevano a gara perché venisse eletto un membro della propria famiglia.

Il luogo e l'edificio di riferimento reale e simbolico della vita e del potere religioso all'interno della città fu soprattutto la chiesa di residenza del vescovo, chiamata Cattedrale o Duomo.

Questo edificio era solitamente molto imponente, i cui lavori potevano durare anche per più di un secolo, e tendeva a diventare un vero e proprio monumento artistico che gli architetti e gli

artisti più famosi facevano a gara per poter costruire e decorare. Essendo anche dei monumenti le Cattedrali furono costruite seguendo dei particolari stili artistici, che nel Basso Medioevo furono principalmente due: lo stile romanico, diffuso tra XI e XII secolo e caratterizzato da mura spesse e molta oscurità che voleva incutere timore nei fedeli, e lo stile gotico, che diventò comune a partire dal XII secolo e fu caratterizzato da robusti pilastri e grandi vetrate colorate, che simboleggiavano la vittoria della luce sull'oscurità.



Duomo di Modena (Italia)

Stile: romanico

Tempi di costruzione: 1099-1319

Cattedrale di Bourges (Francia) Stile: gotico

Tempi di costruzione: 1195-1270

- **La vita e il potere economico.**

Dopo il Mille anche il commercio ebbe una forte ripresa e le città divennero il centro di raccolta, lavorazione e in seguito smistamento delle merci. Per prima cosa le città raccoglievano le materie prime provenienti dal contado, sempre più sottomesso e controllato dalle città, in secondo luogo queste materie prime venivano lavorate e trasformate in merci dai tanti artigiani che lavoravano nelle città e infine i prodotti finiti o le materie che non avevano bisogno di lavorazione venivano vendute dai commercianti al mercato.



Il luogo di riferimento reale e simbolico della vita e del potere economico all'interno della città fu soprattutto la piazza del mercato, che faceva capo solitamente a un intero quartiere dedicato alla vendita e al commercio dove si trovavano le botteghe degli artigiani e le sedi delle corporazioni, cioè delle associazioni che raggruppavano gli artigiani per mestieri (macellai, calzolai, fruttaroli, pellicciai, ...) con il fine di tutelarsi dalla concorrenza e dalle imitazioni e di creare un monopolio delle merci. Nei centri commerciali più grandi interi quartieri e piazze potevano specializzarsi in determinati prodotti e creare mercati dedicati a particolari merci: gli ortaggi, il pesce, le vesti e così via.

Il commercio crebbe a tal punto che sede dei mercati non furono più soltanto le singole città, ma si costituirono delle intere aree geografiche dedite al commercio, dove venivano organizzate durante l'anno delle fiere stagionali: zone di grande importanza in tale ambito furono l'Italia settentrionale, la Champagne (Francia), le Fiandre (tra l'attuale Olanda, Belgio e Francia settentrionale) e l'Europa bagnata dal Mar Baltico e dal Mare del Nord.

Immagine: Gli stemmi delle corporazioni della città di Firenze.

A quali settori economici puoi collegare le "arti" della città di Firenze?

- settore primario: **raccolta materie prime dalle campagne**
- settore secondario: **lavorazione materie prime**
- settore terziario: **vendita prodotti al mercato**

Una classe universitaria medievale



- La vita culturale e accademica.

Nell'Alto Medioevo la gestione dell'istruzione era stata principalmente nelle mani del clero, indirizzata soprattutto alla formazione di sacerdoti e monaci.

Dopo il Mille, con la grande ripresa dei commerci, si sentì invece l'esigenza di creare scuole non sottoposte al controllo della Chiesa che insegnassero ai mercanti e ai commercianti come tenere i conti e scrivere i registri dei propri commerci; assieme a queste necessità le città in espansione ebbero bisogno anche di una serie di figure in grado di svolgere funzioni di cui prima si era occupata essenzialmente la Chiesa, come notai, medici, giudici e infine banchieri, una professione che nacque nel Basso Medioevo ed ebbe grande importanza. Per rispondere all'esigenza di formare queste figure professionali nacquero attorno al XII secolo le Università, configurate come associazioni di studenti e professori del tutto indipendenti dalla Chiesa. Le Università europee più antiche e prestigiose furono quelle di Salerno, celebre per l'insegnamento della Medicina, e quella di Bologna, importante per lo studio del Diritto; una grande importanza ebbero anche l'Università di Parigi, specializzata in Teologia e Filosofia, e le due Università inglesi di Oxford e Cambridge. Questi istituti accademici erano frequentati soprattutto dai figli delle famiglie ricche, perché studiare era molto costoso: gli studenti dovevano pagare lo stipendio dei professori, l'affitto dell'aula e del banco, oltre ai libri e alle tasse di iscrizione e per accedere agli esami.

Legenda:

- ambito politico e civile
- ambito religioso
- ambito economico
- ambito culturale e accademico

Quali luoghi medievali si possono ritrovare nel centro storico di Siena contemporanea?



- Piazza del campo, loggia della mercanzia: mercato-commercio
- Duomo: religioso
- Palazzo pubblico: politico
- Università: culturale

Attività 2. Con le informazioni contenute nei testi costruisci una mappa concettuale che riassume le funzioni principali delle città. Per ognuno dei quattro elementi scrivi una breve spiegazione di cosa avveniva.

Funzione: **Religiosa**

Luogo/edificio di riferimento: **Chiesa, Duomo**

Attività o caratteristiche: **Luogo in cui i fedeli si ritrovano per pregare.**

La religione è fondamentale nella vita del medioevo

Figura importante è il vescovo che assume anche un ruolo politico e non solo religioso

Funzione: **culturale**

Luogo/edificio di riferimento: **Università**

Attività o caratteristiche:

Le università sono frequentate da figli di famiglie ricche

La città nel Basso Medioevo

Funzione: **politica**

Luogo/edificio di riferimento: **Palazzo del Comune**

Attività o caratteristiche:

I cittadini governano la città con dei rappresentanti eletti tra le famiglie illustri.

I comuni in Italia sono come dei piccoli stati indipendenti

Funzione: **Commercio**

Luogo/edificio di riferimento: **Piazza del mercato**

Attività o caratteristiche:

Vendita prodotti scambi commerciali ecc.

Attività 3. Rispondi alle seguenti domande basandoti sulle informazioni fornite dai testi.

1. Cosa si intende con urbanizzazione e come si manifestò concretamente questo fenomeno nel Basso Medioevo?

Crescita delle città.

Costruzione di nuovi edifici e nuove cerchie di mura

2. Cos'è un Comune nel Basso Medioevo?

Una sorta di «piccolo stato autonomo»

3. Cosa erano e a cosa servivano le corporazioni?

Associazione di lavoratori per garantire i propri commerci ed i propri diritti, per avere il controllo di alcune merci ecc..

4. Per quale motivo attorno al XII secolo nacquero le Università e le scuole laiche in generale?

Per creare nuove figure professionali dato che il commercio si sviluppava sempre di più come notai, avvocati contabili ecc..